## Modulo Richiesta di Parere alla Corte Dei Conti

## Spett.le

## Consiglio delle Autonomie Locali

c/o Consiglio regionale del Lazio Via della Pisana 1301

00163 Roma

PEC: cal@cert.consreglazio.it

## e p.c. Spett.le Sezione regionale di Controllo per il Lazio della Corte dei Conti

Via Baimonti 25

00195 Roma

PEC: lazio.controllo@corteconticert.it

Oggetto: Richiesta di parere ai sensi dell'art. 7, comma 8, L.131/2003 alla Corte dei Conti.

Il/la sottoscritto/a		i	n	qualità	di
Sindaco/Presidente di Provincia pro tempore/Commissario del	Comune	e/o Provin	cia,	Preside	nte
Unione dei Comuni di	1				
RIVOLGE					
La seguente richiesta di parere alla Corte dei Conti Sezione Regio Lazio per il tramite del Consiglio delle Autonomie Locali: <sup>2</sup>	onale di co	ontrollo de	lla I	Regione	

<sup>&</sup>lt;sup>1</sup> La richiesta di parere è ammissibile (*ammissibilità soggettiva*) se sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente – sindaco o commissario del comune o città metropolitana, dal presidente o dal commissario della provincia – dal presidente dell'Unione dei Comuni.

<sup>&</sup>lt;sup>2</sup> I quesiti devono essere formulati in modo chiaro, completo ed eventualmente corredati della documentazione ritenuta necessaria; devono essere giustificati da un interesse dell'ente alla soluzione di una questione giuridica generale e astratta e attinenti alla materia della contabilità pubblica (*ammissibilità oggettiva*)

La richiesta deve essere finalizzata a ricevere indicazioni in *ordine alla corretta interpretazione di principi, norme ed istituti in materia di contabilità pubblica*.

Dovranno essere evitate richieste che comportino la valutazione di comportamenti amministrativi o di fatti già compiuti, di provvedimenti formalmente adottati ma non ancora eseguiti (per non creare commistioni con le altre funzioni svolte dalla Corte o eventuali giudizi pendenti innanzi alla magistratura penale, civile o amministrativa). Sono altresì da evitare richieste mirate ad ottenere giudizi sulla sussistenza o meno di danni erariali connessi alla adozione di determinati atti.

quanto	
Le norme riguardanti il quesito sono:	
Casi di giurisprudenza afferenti il parere:	
Data	Firma del legale rappresentate

La richiesta non può essere preordinata ad ottenere indicazioni concrete per una specifica attività gestionale dell'Ente.

Possono inoltre essere esaminate in sede consultiva "anche quelle materie che risultano connesse alle modalità di utilizzo delle risorse pubbliche nel quadro di specifici obiettivi di contenimento della spesa sanciti dai principi di coordinamento della finanza pubblica e in grado di ripercuotersi direttamente sulla sana gestione finanziaria dell'ente e sui pertinenti equilibri di bilancio" (SSRR Corte delibera n. 14/2011).

<sup>&</sup>lt;sup>3</sup> Per contabilità pubblica si intende l'ambito circoscritto alla "normativa e ai relativi atti applicativi che disciplinano, in generale, l'attività finanziaria che precede o che segue i distinti interventi di settore, ricomprendendo in particolare la disciplina dei bilanci e i relativi equilibri, l'acquisizione delle entrate, l'organizzazione finanziaria-contabile, la disciplina del patrimonio, la gestione delle spese, l'indebitamento, la rendicontazione e i relativi controlli. (delibera n. 5/2006 Corte dei Conti Sezione delle Autonomie). Il concetto di contabilità pubblica pertanto, "consiste nel sistema di principi e di norme che regolano l'attività finanziaria e patrimoniale dello Stato e degli Enti pubblici" (SSRR in sede di controllo n. 54/2010).